

HERMES – APPROFONDIMENTO

I GIUSTI TRA LE NAZIONI

I **Giusti tra le nazioni** sono non ebrei, uomini e donne, che hanno agito in modo eroico a rischio della propria vita e senza interesse personale, per salvare anche un solo ebreo dalle atrocità della Shoah, rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani. Essere definito “Giusto tra le Nazioni” è un’onorificenza conferita dal Memoriale ufficiale di Israele, lo Yad Vashem di Gerusalemme, fin dal 1962.

Chi viene riconosciuto “Giusto tra le nazioni” viene insignito di una speciale medaglia con inciso il proprio nome e riceve un certificato d'onore oltre al privilegio di vedere il proprio nome aggiunto agli altri presenti nel Giardino dei Giusti. Ad ognuno è stata inizialmente dedicata la messa a dimora di un albero, poiché tale pratica nella tradizione ebraica indica il desiderio di ricordo eterno per una persona cara.

Dal 1964 al 2020, presso Yad Vashem, risultano certificati 734 Giusti tra le nazioni di cittadinanza italiana, tra cui:

- **Carlo Angela**, il padre di Piero Angela, che fu un medico e antifascista piemontese che nascose nella sua clinica di San Maurizio Canavese numerosi ebrei facendoli passare per malati; la sua azione è rimasta sconosciuta fino a quando uno degli ebrei da lui salvati, Renzo Segre, non l'ha raccontata nel suo libro *Venti mesi*;
- **Ferdinando Natoni**, appartenente alla milizia fascista, che durante il rastrellamento del ghetto di Roma del 16 ottobre 1943 riuscì a salvare due ragazze ebreo, dichiarando che fossero sue figlie;
- Lorenzo Perrone, che fu determinante per la sopravvivenza ad Auschwitz di Primo Levi, il quale infatti lo citò nel suo libro *Se questo è un uomo*.

IL GIARDINO DEI GIUSTI TRA LE NAZIONI

Il primo **Giardino dei Giusti tra le Nazioni** fu realizzato a Gerusalemme nel **1962**, promosso da **Moshe Bejski** dopo essere sopravvissuto alla Shoah grazie al Giusto Oskar Schindler, e nel 1963 fu istituita la **Commissione dei Giusti** per scegliere le persone cui assegnare l'onorificenza. Attualmente, il giardino si trova nel museo di Yad Vashem; fino agli anni Novanta, la commemorazione dei Giusti veniva effettuata piantando alberi in loro onore, ma successivamente, una volta esaurito lo spazio per le piante, è stato costruito il Muro d'Onore su cui vengono scolpiti i loro nomi.